

L'emorragia degli istituti di credito dal 2008 a oggi

# "Cancellate" cinquecento filiali

La **Uil**: undicimila dipendenti in meno e molti Comuni senza uno sportello bancario

## PALERMO

«Dei 1.800 sportelli operativi nel 2008, in Sicilia oggi se ne contano 1.300, vuol dire 500 filiali in meno ed una contrazione di oltre 11.000 dipendenti. E si registrano ulteriori contrazioni di filiali e lavoratori, con decine di comuni senza alcun sportello bancario». Gino Sammarco, dirigente regionale **Uilca Uil**, sottolinea inoltre che «la digitalizzazione dei servizi, imposta in maniera brusca ed esasperata, mal si coniuga con le caratteristiche della clientela più anziana e penalizza le

comunità più distanti dai grandi centri».

Commentando l'annuale sull'economia della Sicilia redatto dalla Banca d'Italia, Sammarco ha affermato che «il fenomeno della



**Prepensionamenti** Turn over con un rapporto uno a cento

contrazione del numero di banche presenti in Sicilia è dipeso soprattutto dalle aggregazioni delle Banche di Credito Cooperativo e dalla massiva chiusura di sportelli da parte di Unicredit e Intesa San Paolo. Ciò ha portato a consistenti uscite di lavoratori dal ciclo produttivo, con esodi e pensionamenti anticipati, con un turn over generazionale che mediamente nella nostra Isola è stato di 1 a 100. Conseguenza l'impovertimento delle famiglie e l'esodo dei giovani siciliani». Tra le banche siciliane è significativa la presenza del credito cooperativo che resta, insieme agli uffici postali, unico riferimento per consistenti comunità montane e dell'entroterra, conclude.

